

Lunedì 27 Giugno > Lunedì della XIII settimana del Tempo Ordinario  
(Feria - Verde)  
(Anno pari)

Am 2,6-10.13-16 Sal 49 Mt 8,18-22: *Seguimi.*

Nel percorso feriale lasciamo i libri storici e ricominciamo a camminare con quelli profetici. Ma i libri profetici sono per noi forse di più immediata comprensione: **Gesù stesso** è stato riconosciuto da coloro che non lo hanno rifiutato e che lo hanno ammirato o anche seguito come un profeta e lui stesso, nel presentarsi in Sinagoga a Nazaret come colui nel quale si compiono le parole profetiche sul Messia venuto a recare liete notizie di salvezza, **ha mostrato di auto comprendersi e riconoscersi innanzitutto nel ministero del profeta** prima che in quello di re e di sacerdote.

**Oggi Amos** ci propone **un appello alla conversione di natura soprattutto etica e sociale:** non compiere ingiustizie verso i poveri, non procurarsi ricchezze in modo disonesto, astenersi da atti immondi come quelli di un padre e un figlio che si recano a cercar piacere presso la stessa ragazza; e poi non confidare nella forza umana, nel vigore e nella potenza terrena, perché non valgono nulla se non assume uno stile di vita in comunione col Signore. Dio stesso manifesta nei profeti come abbia a cuore anche che i Suoi amici vivano in modo da rendere trasparente la Sua santità e bellezza. Come questo è possibile e qual è questo stile? Quello di non commettere ingiustizie, che detto al positivo è compiere cose giuste, solidali, che promuovano il prossimo partendo dal più povero e non feriscano nessuno, al contrario semmai contribuiscano a lenire e guarire.

**Il vangelo ripropone nella versione di Matteo quanto abbiamo letto e ascoltato nella liturgia domenicale di ieri** secondo la narrazione di Luca. In Matteo c'è un dialogo di vocazione in meno, a lui ne bastano due per manifestare l'appello di Gesù a saper relativizzare persino le realtà umane da noi considerate più importanti come quella di seppellire il padre e quella di essere consapevoli che seguendo Gesù si possono perdere tutte le sicurezze fondamentali. Gesù è duro non per una forma di

narcisismo che tende a tenere imprigionate le persone a sé. Tutto al contrario: egli sa bene che la nostra piena beatitudine dimora nella nostra profonda liberazione interiore, che diviene capace di relativizzare tutto ciò che passa per porre al centro Dio stesso. Gesù è duro in apparenza e nella superficie perché è tenero nella sostanza e nell'interno: ci vuole pieni e sa che l'unica via è quella dell'alleggerimento del cuore, della liberazione dalle cose terrene che non devono essere gettate, ma soltanto non deve essere consentito che occupino il posto centrale dentro di noi perché altrimenti ci rendono schiavi fino a soffocarci. Forse non a caso prima di riportare questi due brevi dialoghi Matteo scrive che Gesù ordinò ai suoi di "passare all'altra riva": è una riva dove va ad incontrare persone e a metterle in crisi, porle in movimento; ma è anche una riva altra, da dove la realtà si può vederla con uno sguardo nuovo, , illuminato dallo Spirito Santo.

La Liturgia di *Lunedì 27 Giugno 2016*

=====

**Lunedì della XIII settimana del Tempo Ordinario  
(Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria  
Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Popoli tutti, battete le mani,  
acclamate a Dio con voci di gioia. (Sal 47,2)

### **Colletta**

O Dio, che ci hai reso figli della luce  
con il tuo Spirito di adozione,  
fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore,

ma restiamo sempre luminosi  
nello splendore della verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (*Am 2,6-10.13-16*)

*Calpestando come la polvere della terra la testa dei poveri.*

Dal libro del profeta Amos

Così dice il Signore:

«Per tre misfatti d'Israele  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno venduto il giusto per denaro  
e il povero per un paio di sandali,  
essi che calpestando come la polvere della terra  
la testa dei poveri  
e fanno deviare il cammino dei miseri,  
e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,  
profanando così il mio santo nome.  
Su vesti prese come pegno si stendono  
presso ogni altare  
e bevono il vino confiscato come ammenda  
nella casa del loro Dio.  
Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo,  
la cui statura era come quella dei cedri  
e la forza come quella della quercia;  
ho strappato i suoi frutti in alto  
e le sue radici di sotto.  
Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto  
e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto,  
per darvi in possesso la terra dell'Amorreo.  
Ecco, vi farò affondare nella terra,  
come affonda un carro  
quando è tutto carico di covoni.  
Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire  
né l'uomo forte usare la sua forza,  
il prode non salverà la sua vita

né l'arciere resisterà,  
non si salverà il corridore  
né il cavaliere salverà la sua vita.  
Il più coraggioso fra i prodi  
fuggirà nudo in quel giorno!».  
Oracolo del Signore.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 49*)

**Rit: Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.**

«Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle?

Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri ti fai compagno.  
Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.

Ti siedi, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.  
Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi che io fossi come te!  
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

Capite questo, voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferri per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.  
Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio».

**Canto al Vangelo** (*Sal 94*)

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.  
Alleluia.

**VANGELO** (Mt 8, 18-22)  
*Seguimi.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva.

Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti».

Parola del Signore

### **Pregghiera dei fedeli**

La sequela di Cristo richiede un continuo cambiamento interiore. Consapevoli di questo, preghiamo insieme, dicendo:

Signore Gesù, accoglici con te.

Perché la Chiesa, creatura della Parola, non si stanchi mai di annunciare con purezza e libertà il vangelo di Cristo, anche quando la sua missione suscita incomprensione e indifferenza. Preghiamo:

Perché i cristiani ricerchino costantemente la via tracciata da Gesù, senza adagiarsi nel poco che hanno raggiunto. Preghiamo:

Preghiamo:

Perché gli uomini non abbandonino al Signore la soluzione dei problemi del nostro tempo, ma impieghino con

generosità le energie della mente e del cuore. Preghiamo:  
Perché il dolore di chi soffre sia consapevole partecipazione  
alla croce di Gesù che salva continuamente il mondo.

Preghiamo:

Perché chi vive nella ricchezza ascolti il gemito dei poveri  
che non hanno casa, non possono vestirsi con eleganza,  
non hanno da mangiare a sufficienza. Preghiamo:

Per i religiosi che professano il voto di povertà.

Per coloro che offrono la vita per la salvezza del mondo.

Accogli, o Signore, queste invocazioni e illumina il cammino  
che porta a te. L'eucaristia che celebriamo ci inserisca  
sempre più nella vita del Redentore e Signore Gesù Cristo,  
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali  
compi l'opera della redenzione,  
fa' che il nostro servizio sacerdotale  
sia degno del sacrificio che celebriamo.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Anima mia, benedici il Signore:  
tutto il mio essere benedica il suo santo nome. (Sal 103,1)

Oppure:

"Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola,  
e il mondo creda che tu mi hai mandato", dice il Signore.  
(Gv 17,20-21)

### **Preghiera dopo la comunione**

La divina Eucaristia,  
che abbiamo offerto e ricevuto, Signore,  
sia per noi principio di vita nuova,

perché, uniti a te nell'amore,  
portiamo frutti che rimangano per sempre.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Ancora una volta, ecco il tema della "vocazione". I desideri degli uomini traspaiono nello scriba del Vangelo: "Io ti seguirò dovunque andrai", "Permettimi di andare prima...", e si scontrano con le esigenze di Gesù. Annunciare il Vangelo, donarsi agli altri, servire la causa del regno di Dio, chiede un atteggiamento che va oltre i limiti umani. Mentre tutti conoscono le condizioni minimali del focolare, della famiglia, della comodità, si chiede a chi segue Gesù di rinunciare completamente a tutto, alla maniera di colui che "non ha dove posare il capo". Che forza hanno queste parole di Gesù: "Seguimi"! Sono valide oggi come lo erano alla loro epoca. La generosità nell'adesione a Gesù non manca, neanche la volontà di seguire Gesù. Ma quello che è necessario è capire l'esigenza radicale del Vangelo. Noi l'abbiamo indebolita con precisazioni, condizioni, spiegazioni, per non ferire... Una sola cosa è sufficiente: "Seguimi". Il cuore generoso risponderà alla chiamata messa così a nudo.*